

Neuropsichiatria riapre all'ex clinica chirurgica

Riabilitazione e diagnosi per 2500 bimbi e adolescenti, 17mila prestazioni l'anno. Da più di un anno senza sede. Attivati 20 nuovi ambulatori al San Matteo

di Anna Ghezzi

PAVIA

Una promessa mantenuta. Da ieri la Neuropsichiatria infantile di Pavia e pavese ha trovato una nuova casa al primo piano della ex Clinica chirurgica del San Matteo: l'Asl ha concesso l'accreditamento l'altro ieri mattina dopo l'ultimo sopralluogo e già dal pomeriggio sono arrivati i primi piccoli pazienti, bambini con disabilità che dal 16 maggio 2014 aspettavano di poter ricominciare le loro terapie, sospese o ridotte nei 13 mesi in cui la Neuropsichiatria infantile è stata confinata nei pochi spazi tra il terzo piano dell'Asl di viale Indipendenza e l'ex casa del custode della comunità il Torchietto di via Vivai.

Mongolfiere e velieri, mobili nuovi, schermi: è tutto perfetto, le prime sedute di riabilitazione sono già cominciate ieri pomeriggio. Gli spazi, circa 560 metri quadri, sono stati sistemati dall'azienda ospedaliera. Il servizio effettua circa 17.000 prestazioni all'anno ed interessa circa 2000 - 2500 minori. «Siamo felicissimi, è tutto perfetto, stiamo traslocando le ultime cose e abbiamo già iniziato le sedute di riabilitazione nella nuova sede», spiegano i riabilitatori, che in questi mesi si sono battuti per avere di nuovo spazi in cui poter garantire i servizi.

«Da questa settimana le famiglie della città e della provincia di Pavia potranno usufruire nuovamente ed in modo più adeguato dei servizi di Neuropsichiatria Infantile» ha annunciato l'assessore regionale alla sanità Mario Mantovani, che con il suo intervento diretto in due mesi ha sbloccato una situazione immobile da un anno. «Si tratta di un risultato importante di cui andare orgogliosi - dice Mantovani - Ringrazio per questo il direttore generale dell'azienda ospedaliera Daniela Troiano, il presidente del San Matteo Alessandro Moneta, il direttore generale Angelo Cordone ed il rettore dell'ateneo pavese Fabio Ruggie: la collaborazione tra istituzioni è la carta vincente per far crescere le nostre comunità in servizi ed opportunità». «La riattivazione e



Una delle nuove stanze della Neuropsichiatria infantile al San Matteo

l'adeguamento dei servizi di Neuropsichiatria infantile è una notizia positiva - commenta

l'assessore regionale alle attività produttive Mario Melazzini che lo scorso marzo aveva bacchet-

tato Troiano sulla situazione di stallo del servizio - È fondamentale garantire la totale presa in carico di chi ha bisogno di risposte concrete».

La neuropsichiatria era senza sede dal 16 maggio 2014, quando in seguito al crollo di un pezzo di intonaco aveva abbandonato i locali di corso Garibaldi 69, di proprietà del Comune, in cui stava da qualche anno senza pagare l'affitto dovuto. Il Comune non aveva poi potuto affittare all'Ao altri spazi per colpa di quella morosità, a causa di una legge che impedisce di concedere spazi a chi ha debiti col Comune. Grazie al diretto interessamento di Mantovani, a maggio di quest'anno è stato trovato - nel giro di pochi giorni - un accordo tra il presidente del San Matteo, l'Ao e il rettore dell'Università per l'uso di spazi ceduti dal San Matteo all'Università per il progetto di campus della salute ma ancora inutilizzati.